

L'intervista Il direttore artistico del Teatro Comunale di Cagli, Sandro Pascucci, fa il punto «Con Simone Massi abbiamo fondato Alma, che vuole essere un segnale in controtendenza»

«Non c'è teatro senza pubblico»

Direttore del Teatro Comunale di Cagli, organizzatore, ma anche pensatore e filosofo dello spettacolo, Sandro Pascucci è stato l'inventore degli "asili teatrali" che hanno permesso alla piccola città di Cagli di essere una delle poche in Italia ad aver ospitato quasi tutti gli artisti principali del mondo teatrale e di quello della musica degli ultimi venti anni. Una situazione unica che sorprende per numero e valore degli artisti ospitati. Recentemente, Pascucci, è anche entrato a far parte della nuova associazione culturale di Simone Massi, Alma, a cui, non a caso, ha suggerito il nome.

Come è nata Alma?

«Insieme a Simone Massi e agli altri fondatori, abbiamo voluto dare un segnale positivo, in controtendenza, a questa situazione che fa sospendere ogni cosa, scegliendo di far nascere questa nuova comunità di animatori e disegnatori. Il mio lavoro di promoter e organizzatore lo metto quindi anche al servizio di que-

«La mia paura che quando sarà finita l'emergenza sarà la cultura a soffrirne di più ed è un settore che da lavoro»

sta arte di nicchia, ma poeticamente molto forte e coinvolgente, che più che mai abbraccia la fantasia dei più piccoli e le speranze dei più grandi.

Ci sono già iniziative in programma?

«Ci sono già tante idee a partire da un premio: il problema è che nonostante abbiamo scelto di fare nascere questa associazione in una data simbolica come il 21 marzo, in questa situazione è tutta bloccata la parte burocratica e stiamo lavorando in maniera informale e ufficiosa. Al momento abbiamo solo realizzato un sito».

Alma, anche questo un nome simbolico?

«Alma è legato normalmente all'anima, ma per noi il suo significato è quello più antico che rimanda alla madre nutrice: da qui l'occasione di nutrire il territorio attraverso i segni della poesia animata. C'è infatti l'idea di costituire un premio annuale per un personaggio della cultura cinematografica, ma anche l'intenzione di organizzare incontri per formare, attraverso corsi di specializzazione, i giovani disegnatori delle Marche che escono dalla Scuola del Libro di Urbino. Inoltre, Alma è anche un acronimo di Associazione libera marchigiana che si identifica molto con il territorio».

Come direttore artistico di Cagli, come vede l'attuale situazione e il futuro?



Il direttore del Teatro Comunale di Cagli e filosofo dello spettacolo Sandro Pascucci

«Ho sempre sostenuto che i teatri dovrebbero rimanere sempre aperti: "le parole pronunciate in presenza", come diceva Pasolini, e il pubblico che con la sua presenza fa sì che queste parole siano ascoltate, altrimenti finirebbero come un biglietto in una bottiglia in mezzo al mare. Più perdura questa sospensione, più c'è il rischio di perdere l'allenamento, come un atleta che si ferma. Il teatro in tv o sul web è un'altra cosa, purtroppo. La mia paura è che una volta finita questa emergenza, date le difficoltà sanitarie ed economiche in cui si troverà il paese, la cultura non sia tra i beni da sostenere, per lo meno non immediatamente».

La cultura in secondo piano?

«Ospedali contro Teatri è una falsa antitesi, perché dobbiamo salvare la nostra salute, ma dobbiamo curare anche la nostra pienezza di umanità che vuol dire emozionarsi, mettersi in relazione. Nel teatro ogni individuo, sul palco o in platea, si sente protagonista di un'esperienza di coinvolgimento molto forte e dobbiamo recuperarla, al più presto. Dirlo ora sembra assurdo, ma attenzione a non trasformare l'emergenza in qualcosa che cancella ogni prospettiva che va oltre il dato sanitario».

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'associazione La città vanta una delle più antiche bande musicali nata nel 1887

“Fucina Musica”, una certezza per Camerano

Si chiama “Fucina Musica” ed è un'associazione di promozione sociale che ha lo scopo di tutelare gli interessi artistici, orali e culturali del territorio, attraverso la promozione e la diffusione della cultura musicale. Nata nel 2015 ha il compito di perpetuare l'antica tradizione musicale di Camerano, quell'armonia che si avvertiva percorrendo le vie del paese nel dopoguerra ed in particolare negli anni del boom economico. Che si diffondeva nell'aria dalla fabbrica di fisarmoniche Scandalli e da altre fabbriche minori sorte in vari rioni del paese: dal Guasto alla Piana, dal Sassone al Borgo. Che aveva portato alla nascita di una delle più vetuste bande busicali della provincia e forse anche delle Marche: un corpo musicale che, secondo i documenti dell'archivio comunale, risalirebbe al 1887.

Fucina Musica

Oggi che a Camerano non esistono più né le fabbriche di fisarmoniche né le botteghe artigiane, c'è Fucina Musica. Ovvero una libera aggregazione di persone, senza scopo di lucro che svolge



La Fucina Musicale oltre che gestire la banda cittadina cura i corsi per i più giovani

attività didattica aperta tutti è particolarmente ai giovani, mediante l'organizzazione di corsi, scuole, seminari, stage di musica, raduni, rassegne, concorsi. Partecipando a manifestazioni civili, religiose patriottistiche, folcloristiche e sociali ed incentivando scambi culturali e gemellaggi musicali con gruppi italiani e stranieri. Il tutto nella

convincimento che le attività di fruizione e di produzione musica e adeguate alle diverse fasce di età, siano fondamentali per lo sviluppo e la formazione dei ragazzi.

La banda cittadina

In quest'ottica nel 2017 è stata ricostituita la banda cittadina diretta dal mae-

stro Andrea Andreani (direttore anche della Banda “La Lombarda” di Santa Maria Nuova e con la quale c'è una proficua sinergia) e composta di 25 elementi, tra i quali diversi cameranesi. Nel 2018 si è costituita la Junior Band (con 15 giovanissimi elementi cameranesi) che rappresentano la linfa ed il futuro della Banda cittadina. L'associazione (riconosciuta dal Comune di Camerano) ha organizzato diversi corsi di musica (aperti a bambini, giovani e adulti): per Ottoni (M° Pasquale Latocca), Ance (M° Emiliano Bastari), Batteria (M° Corrado Baldini), Flauto e Propedeutica (M° Laura Serarcangeli), Chitarra (M° Umberto Ferretti), Pianoforte (M° Annalisa Giulietti). Recentemente ha organizzato l'iniziativa “Musica la mnte” Un antidoto contro cyberbullismo e dipendenze tecnologiche., in sinergia con Acli Marche che ha riscosso grande successo. L'associazione vive di “luce” e risorse proprie, di contributi del Comune di Camerano e della BCC di Filottrano ed è aperta al contributo di sponsor per avvicinarsi anche a chi è in difficoltà economica o per acquistare nuovi strumenti. Riuscendo a sviluppare una più ampia progettualità, magari creando corsi dedicati ai ragazzi con diverse abilità affiancando le famiglie nella crescita ed inserimento sociale dei propri figli.

Roberto Senigalliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA